

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Prot. RQ/ 287 del 9 gennaio 2014

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta/orale

PREMESSO CHE

- La "trasparenza amministrativa" intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" è uno degli obiettivi cardine che ogni Governo dovrebbe perseguire in maniera prioritaria.
- Con la legge del 07-08-1990 n.241("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") e con successivi dispositivi legislativi si è tentato di avviare un percorso di trasparenza, migliorando la fruizione e l'accesso agli atti e alle informazioni amministrative da parte dei cittadini.
- Significativa la legge del 13-11-2012 n. 190"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che oltre a ribadire che le materie oggetto delle misure sulla trasparenza amministrativa sono quelle relative a autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, stabilisce che le P.A., inclusi gli Enti Locali, debbano individuare il responsabile della prevenzione della corruzione. Stabilisce inoltre che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile ne risponde anche sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione.

- Visto lo Statuto di Roma Capitale art. 2 comma 3: "Roma Capitale, al fine di garantire la massima trasparenza e visibilità dell'azione amministrativa e la più ampia pubblicità degli atti e delle informazioni, assicura, anche attraverso tecnologie informatiche, la più ampia partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina, singoli o associati, all'amministrazione locale e al procedimento amministrativo e garantisce l'accesso alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge."
- In fine il Decreto Legislativo 14-03-2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* predispose come dichiarato dal Governo, che la trasparenza delle PA, *"ha come obiettivi fondamentali: Favorire la prevenzione della corruzione; Attivare un nuovo tipo di "controllo sociale" (accesso civico); Obiettivi sociale; Sostenere il miglioramento delle performance; Migliorare l'accountability dei manager pubblici; Abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra PA e cittadini.*

CONSIDERATO CHE

- La predetta disciplina uniforma gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le P.A. definite nell'art.1 comma 2 del Dlgs.165/2001, definisce ruoli, responsabilità e processi in capo alle P.A. e agli organi di controllo, introduce il nuovo istituto dell'accesso civico, nello specifico, dispone che ogni ente della P.A. abbia nella home page del proprio sito istituzionale un collegamento ad un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», organizzata in sotto-sezioni, come schematicamente riporta l'allegato A, al cui interno devono essere presenti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della legge vigente.
- L'art. 26 del d.lgs 33/2013, che riproduce il contenuto dell'abrogato art.18 del decreto-legge 22 -06-2012, n. 83, prevede l'obbligo, a carico di tutte le pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali di fornire una visibilità totale, mediante pubblicazione sui siti web, degli interventi diretti ad erogare sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. La norma dispone che per le concessioni di vantaggi economici, la pubblicazione dei relativi atti, comprensivi dei dati identificativi dei soggetti beneficiari, costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti stessi.
- Al fine di monitorare la conformità ai diversi obblighi di pubblicazione e la trasparenza sui siti istituzionali di tutte le P.A. (a seguito del Dlgs. N.33/2013) verificandone, continuamente

ed in tempo reale, l'evoluzione su tutto il territorio nazionale, in modo completamente automatico, il Governo ha attivato una sezione del sito della "Bussola della Trasparenza" (<http://www.magellanopa.it/bussola/>). Secondo i dati della circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2013, la Bussola effettua l'analisi della struttura delle informazioni dei siti della P.A. fino ad oggi, ben 10 700 sono i siti esaminati.

- Per tanto la conformità verificata dalla Bussola della Trasparenza non è sinonimo di rispetto degli obblighi di legge: il software è infatti di uno strumento automatico, capace di verificare se il codice HTML delle pagine web contenga delle informazioni descrittive, denominate meta-dati, che le stesse linee guida per i siti web delle P.A. definiscono "indicazioni di reperibilità" . Si tratta quindi di un controllo formale di presenza di apposite sezioni all'interno del sito che non entra nel merito della reale presenza delle informazioni richieste. Tale limite che è ben chiaro anche allo stesso Ministero, che sul sito sottolinea: "Si invitano le amministrazioni a predisporre non solo le sezioni in conformità a quanto richiesto dalle linee guida per i siti web ma anche ad inserire, nelle rispettive sezioni, i contenuti obbligatori per legge". Una buona percentuale dei siti degli enti comunali analizzati (oltre il 30%) utilizza inoltre una struttura del sito pressoché identica, indice di una iniziativa sovra comunale che ha garantito la messa a norma, dal punto di vista meramente formale, dei siti aderenti. Purtroppo nella maggioranza dei casi gli Enti non hanno provveduto poi a compilare le sezioni dei siti con le informazioni necessarie.
- Una verifica a campione, ha dimostrato che anche comuni (ad esempio quello di S. Marinella -RM), classificati con punteggio massimo ai primi posti dal sistema "Bussola", risultano mancanti di dati e informazioni rispondenti ai contenuti previsti dalla legge e che pertanto tali informazioni non sono realmente presenti e fruibili al cittadino.
- Pari verifica sul sito del comune di Roma www.comune.roma.it effettuata in data 20/12/2013, tramite lo strumento Bussola della Trasparenza, ha evidenziato il mancato rispetto dei requisiti formali relativamente a:
 - ✓ Provvedimenti organi indirizzo-politico
 - ✓ Provvedimenti dirigenti
 - ✓ Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
 - ✓ Presenza della sezione Privacy

- ✓ Note legali
 - ✓ Presenza dell'elenco dei siti tematici
 - ✓ Obiettivi di accessibilità
- Si riscontra inoltre la mancanza assoluta di trasparenza per quanto concerne i verbali delle riunioni di commissione e dei “fogli firma” attestanti la presenza e la durata della partecipazione dei consiglieri comunali alle riunioni, che non sono pubblicati sul sito del Comune di Roma (non risultano inclusi tra gli atti selezionabili alla pagina “Deliberazioni e atti” <http://www.comune.roma.it/servizi/DeliberazioniAttiWeb/>). Di contro si evidenzia che molti comuni italiani pubblicano sia i verbali che le registrazioni delle riunioni di commissione (a titolo esemplificativo si cita il Comune di Verona: http://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=36728 ed il Comune di Savona: http://www.comune.savona.it/IT/Page/t07/view_html?idp=3287).
 - Identica verifica effettuata per due agenzie di Roma Capitale, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale e l'Agenzia per la mobilità, come per l'azienda di trasporto pubblico locale ATAC ha dato punteggio rispettivamente di 4 su 65, 12 su 65 e 0 su 65.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

PER SAPERE

se intenda intraprendere iniziative che possano realmente portare ad una trasparenza amministrativa e nello specifico:

- quali iniziative intende avviare per rendere **immediatamente disponibili ai cittadini sul sito istituzionale di Roma Capitale i dati e gli atti citati in premessa** secondo le caratteristiche e le modalità previste dalla norma;
- quali iniziative intende avviare per **verificare eventuali responsabilità per il ritardo** verificabile nella situazione in atto;
- quali iniziative intende avviare in riferimento allo **stato delle attività previste dalla Memoria di Giunta Capitolina approvata nella seduta del 13/11/2013** anche in relazione al bassissimo risultato ottenuto in data 20/12/2013 con lo strumento Bussola, per alcuni siti

di aziende controllate dal Comune (cfr. secondo capoverso del punto 1 degli indirizzi del Piano di Azione sulla Trasparenza);

- come intende **rendere pubblici ai cittadini gli esiti reali delle verifiche di rispondenza alla norma** dei dati trovati mancanti al di fuori dei risultati formali desumibili dallo strumento Bussola della Trasparenza;

In merito **agli atti non pubblicati** si chiede altresì al Sindaco se si intenda disporre sul sito del comune la pubblicazione:

- dei **verbali di commissione**, con inclusione di quelli degli anni precedenti;
- dei **“fogli firma”** attestanti la **presenza e la durata** della partecipazione dei consiglieri comunali alle riunioni, con inclusione di quelli degli anni precedenti.

Al riguardo di **nuove iniziative** finalizzate a fornire un apporto reale all'azione di trasparenza esercitata dalla Giunta Capitolina si chiede al Sindaco se intenda definire ed attuare procedure per rendere fruibile ai cittadini:

- la diretta Web in modalità “streaming” delle riunioni di commissione,
- la pubblicazione sul sito del comune delle registrazioni audio/video delle riunioni di commissione,

Il Consigliere del Gruppo Capitolino “M5S”

Enrico Stefano

